

Imprese, fiducia ai massimi dal 2024 e corre anche quella delle famiglie

**CONSUMATORI
ORA MENO
PREOCCUPATI
MIGLIORANO I GIUDIZI
SUL BILANCIO
FAMILIARE**

LO SCENARIO

ROMA Migliora ancora il clima per gli affari. A dicembre, rileva l'Istat, la fiducia delle imprese sale a 96,5 punti dai 96,1 punti di novembre, toccando il livello più alto da marzo 2024. La ritrovata credibilità dell'Italia sui mercati finanziari, lo spread ai minimi (ieri il differenziale di rendimento tra il Btp decennale e il pari scadenza tedesco ha chiuso a 65 punti base) e la resilienza dell'export spingono in alto l'asticella dell'ottimismo. Decisivo il contributo dei servizi di mercato, che a dicembre hanno visto la fiducia fare uno scatto in avanti da 97,8 a 100 punti. Ma questo mese cresce anche, da 95 a 96,6 punti, l'indice di fiducia dei consumatori, dopo il passo indietro di novembre.

I consumatori, segnala l'Istat, ora appaiono meno preoccupati dalla situazione personale e corrente. Migliorano i giudizi sul bilancio familiare, bene anche quelli sulle attuali opportunità di risparmio. L'Italia si conferma così un'ancora di stabilità in Europa.

Solo pochi giorni fa l'Ifo Institute ha fotografato un peggioramento della fiducia delle imprese tedesche, scesa a 87,6 punti a di-

cembre dagli 88 punti di novembre, deludendo le attese del mercato che aveva scommesso su un aumento a 88,2 punti. Insomma, se lo spread tra Btp e Bund si riduce, quello tra la fiducia delle imprese italiane e tedesche si amplia a favore delle aziende tricolori. In Italia, come detto, l'indice di fiducia delle imprese aumenta a dicembre nei servizi di mercato, mentre rimane sostanzialmente stabile nel commercio al dettaglio (ha raggiunto i 107,3 punti, in lieve miglioramento rispetto ai 107,2 di novembre) e diminuisce nell'industria.

LE COMPONENTI

Nella manifattura l'indice arretra da 89,5 a 88,4 punti e nelle costruzioni cala da 102,6 a 101 punti. Guardando alle singole componenti degli indici di fiducia, nell'industria manifatturiera tutte le voci registrano una dinamica negativa. Discorso diverso nelle costruzioni, dove gli imprenditori giudicano il livello degli ordini e dei piani di costruzione in miglioramento rispetto al mese scorso, pur prevedendo una diminuzione dell'occupazione. Con riferimento ai servizi di mercato, si evidenzia un miglioramento di tutte le componenti. Nel commercio al dettaglio le opinioni sulle vendite sono in peggioramento, però le relative aspettative sono in aumento e le scorte sono giudicate in diminuzione. Nel quarto trimestre l'Istat vede poi calare la percentuale di imprese con difficoltà nell'export.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

